



COMUNE DI TERNI
DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO

UFFICIO AREE DI PREGIO – INFRASTRUTTURE A RETE
VERDE PUBBLICO – DECORO URBANO – SALUTE PUBBLICA
CORSO DEL POPOLO - 05100 TERNI

TEL. +39 0744.549.570 - 507

FAX +39 0744. 59.245

federico.nannurelli@comune.terni.it

IL SINDACO

Premesso che:

il DM 468/2001 ha individuato il sito di interesse nazionale Terni- Papigno, e il successivo DMA del 08/07/02 ha definito la perimetrazione del sito, delimitando le aree potenzialmente contaminate da sottoporre ad interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza, bonifica, ripristino ambientale e attività di monitoraggio;

in seguito alla approvazione del Piano Regionale di monitoraggio dei contaminanti ambientali in alimenti di origine animale e vegetale prodotti nel Sito di Interesse Nazionale Terni-Papigno, secondo quanto previsto da D.D. n. 8237/2011, D.G.R. n. 1780/2012, D.D. n. 3887/2013 della Regione Umbria, sono emerse delle non conformità, a seguito delle quali l'Azienda USL Umbria 2 ha adottato azioni conseguenti, comprensive di ulteriori campionamenti di matrici di origine animale e vegetale nonché di acqua di pozzo destinata ad uso irriguo;

il tavolo tecnico istituito dalla Regione Umbria con D.G.R. n.510 del 20/04/2015 ha elaborato un Piano Operativo di Monitoraggio della filiera agroalimentare per gli anni 2015-2019, come progetto di sorveglianza dell'area della conca ternana rispetto all'inquinamento da diossine, pcb diossina-simili e metalli pesanti, attraverso il campionamento di matrici alimentari di origine animale e vegetale e di matrici ambientali;

inoltre è stato elaborato da parte di un apposito tavolo tecnico istituito dalla Regione Umbria un Piano Operativo di Monitoraggio della filiera agroalimentare per gli anni 2015-2019, approvato con D.G.R. n.510 del 20/04/2015 come progetto di sorveglianza dell'area della conca ternana rispetto all'inquinamento da diossine, pcb diossina-simili e metalli pesanti, attraverso il campionamento di matrici alimentari di origine animale e vegetale e di matrici ambientali;

dalla summenzionata attività di monitoraggio sono emerse tra i campioni agroalimentari, delle positività su campioni di uova e delle criticità su alcuni campioni di vegetali prelevati nelle zone di Prisciano e Cervara Alta, così come trasmesso dalla Regione Umbria con nota prot. n. 80417 del 14/04/2016, ns. prot. n. 55827/2016, e tra i campioni di suolo dei superamenti delle CSC per campioni prelevati in Strada di Prisciano e Strada di Santa Filomena, come comunicato da Arpa Umbria con nota prot. 25105 del 18/12/2015, ns. prot. n. 171939/2015;

la USL Umbria 2 con nota prot. n. 70985/2016, ns. prot. n. 55063/2016, in conseguenza degli specifici risultati di analisi ha proposto al Sindaco del Comune di Terni l'emanazione di una apposita ordinanza finalizzata alla prevenzione della contaminazione delle matrici animali e vegetali nelle aree che l'Arpa avesse definito a maggior rischio di contaminazione, comprendenti almeno le zone di Prisciano e Cervara Alta, imponendo l'adozione di tecniche di coltivazione e allevamento di animali da cortile al coperto;

al momento questa Amministrazione non dispone di più precisi dati specifici relativamente alla emergenza di cui trattasi.

Vista la Delibera della Giunta Comunale n. 98 del 4/5/2016, "*Monitoraggio della contaminazione nella conca ternana. Proposta aree critiche per approfondimento indagini?*", con la quale si dà mandato al Dirigente del Dipartimento Lavori Pubblici, Ufficio Igiene e Sanità Pubblica, di predisporre relativamente alla sub area n. 1 di Prisciano, identificata nel dettaglio nella allegata mappa.

Dato che le particelle catastali interessate dal provvedimento sono identificate nel Catasto Terreni del Comune di Terni al **F. 89**, pp. 33, 35, 38, 41, 42, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 78, 79, 88, 89, 90, 91, 93, 94, 95, 128, 131, 133, 134, 135, 136, 138, 139, 161, 163, 164, 182, 183, 185, 191, 192, 193, 196, 200, 203, 217, 223, 225, 241, 242, 243, 261, 265, 266, 267, 284, 285, 286, 287, 291, 304, 305, 368, 370, 374, 375, 376, 388, 405, 406, 418, 419, 426, 428, 429, 430, 451, 452, 456, 464, 465; al **F. 90**, pp. 42, 43, 44, 45, 46, 47, 100, 101, 102, 103, 104, 106, 107, 108, 110, 111, 115, 118, 120, 122, 124, 126, 127, 128, 133, 169, 170, 171, 176, 178, 180, 181, 182, 183, 184, 186, 188, 216, 217, 218, 219, 221, 223, 225, 226, 228, 229, 230, 231, 232, 235, 236, 238, 239, 240, 241, 264, 265, 266, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 314, 316, 319, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 331, 332, 333, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 352, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 362, 363, 365, 369, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 398, 399, 401, 402, 403, 406, 407, 408, 411, 412, 413, 417, 419, 420, 421, 429, 430, 431, 434, 481, 488, 490, 491, 492, 505, 515, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 572, 579, 580, 581, 582, 592, 594, 595, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 619, 626, 627, 630, 631, 634, 640, 643, 644, 645, 646, 647, 653, 654, 655, 694, 695, 696, 700, 735, 747, 748, 749, 750, 752, 754, 755, 756, 757, 759, 760, 763, 767, 772, 776, 777, 779, 780, 782, 783, 784, 785,

786, 787, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 833, 840, 859, 860, 866, 868, 869, 876, 885, 886, 887, 889, 890, 892, 895, 896, 897, 899, 900, 903, 923, 924, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 938, 940, 942, 953, 955, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 996, 997, 998, 1041, 1045, 1049, 1051, 1054, 1057, 1061, 1087, 1089, 1092, 1095, 1101, 1113, 1114, 1116, 1117, 1126, 1129, 1137, 1138, 1140, 1141, 1142, 1144, 1145, 1146, 1147, 1153, 1156, 1157, 1164, 1175, 1177, 1180, 1181, 1185, 1186, 1187, 1188, 1190, 1191, 1192, 1195, 1197, 1198, 1200, 1203, 1204, 1205, 1206, 1207, 1208, 1209, 1232, 1233, 1245, 1246, 1247, 1248, 1249, 1250, 1251, 1252, 1253, 1254, 1255, 1258, 1307; F. 91, pp. 3, 6, 7, 113, 143, 144, 201, 276, 278, 279, 320, 323, 412, 413, 429, 433, come ulteriormente evidenziato nella mappa allegata alla presente ordinanza.

Visto l'art. 7 della L. n. 241/1990, ai sensi del quale per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità del procedimento, consistenti nel caso di specie nella urgenza di tutelare immediatamente l'igiene pubblica, non viene comunicato l'avvio del procedimento.

Visto l'art. 50 del TUEL D.lgs. n. 267/2000.

Visto l'art. 650 c.p.

Visto il Regolamento Locale di Igiene e Sanità Pubblica.

Considerato che occorre porre in essere le misure straordinarie indispensabili per prevenire fenomeni che possono compromettere la salute pubblica.

Dato che l'articolo 150 del Codice di Procedura Civile consente "quando la notificazione nei modi ordinari è sommamente difficile per il rilevante numero dei destinatari o per la difficoltà di identificarli tutti" la notificazione per pubblici proclami.

ORDINA

A tutti i proprietari dei terreni in premessa specificati e a tutti coloro che fossero titolari di altro diritto di possesso, uso o godimento, a qualunque titolo esercitato, il divieto di coltivare all'aperto prodotti ortofrutticoli per l'alimentazione umana o animale, nonché l'allevamento di animali all'aperto.

DISPONE

La notificazione della presente ordinanza a mezzo di pubblico proclama, ovvero, oltre ai mezzi ordinariamente previsti dall'ordinamento vigente, facendo ricorso alla diffusione presso i media e alla affissione di manifesti in tutto il territorio comunale, con particolare attenzione, ove possibile, per la zona interessata direttamente dal provvedimento.

Chiunque viola il dispositivo della presente ordinanza è punito con la sanzione prevista dall'art. 650 del codice penale.

Il Comando di Polizia Municipale, la USL Umbria 2, l'ARPA Umbria e gli altri Organi di vigilanza sono incaricati di fare osservare la presente ordinanza.

Ai sensi degli artt. 3, quarto comma, e 5, terzo comma, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i. rende noto che il responsabile del procedimento è Federico Nannurelli, Responsabile dell'Ufficio Aree di Pregio, Infrastrutture a rete, Verde Pubblico, Decoro Urbano e Salute Pubblica del Comune di Terni.

Contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale dell'Umbria nel termine di 60 giorni dalla notificazione, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione.

L'inoltro del ricorso non sospende comunque l'efficacia del presente atto.

IL SINDACO

Sen. Leopoldo Di Girolamo

